

Un vitello è stato attaccato da un lupo in Val d'Ossola

Pubblicato: Martedì 19 Novembre 2019



Pochi mesi fa nella zona un lupo era stato investito dal treno Novara-Domodossola. E adesso arriva un'altra conferma della **presenza dell'animale in bassa Val d'Ossola**: il 16 novembre infatti un pastore in trasumanza ha segnalato la presenza di un vitello sbranato, probabilmente dal lupo, nella zona di **Migiandone**, appena a Nord di **Ornavasso**.

La dinamica è stata confermata dai **carabinieri forestali del Reparto Valgrande e del comando Forestale di Omegna**, che hanno svolto gli accertamenti insieme alla Polizia Provinciale.

L'episodio è stato segnalato anche al veterinario dell'Asl di competenza, quella di **Verbania**. Non sono rari gli avvistamenti e le tracce del lupo tra Valgrande e Val d'Ossola: un esemplare era stato **ritrovato morto ai margini dei binari della ferrovia, poco distante da Migiandone**. E un altro era stato **ripreso** da un automobilista proprio nella zona di pianura (foto d'apertura dell'articolo tratta dal video, di Vco24).



L'esemplare investito sulla ferrovia Novara-Domodossola

La presenza di lupi **da un lato affascina, per la ricomparsa di una specie** fino a pochi anni fa limitatissima, **dall'altro preoccupa pastori e allevatori** (anche se gli attacchi sono comunque relativamente limitati).

Il lupo, nell'arco dei secoli, ha invece imparato a diffidare dell'uomo e a considerarlo un pericolo, da cui tenersi lontani «Teniamo conto che la storia ci racconta di un fortissima persecuzione di questi animali. **In Francia venne addirittura creato un corpo militare apposta per cacciare il lupo**. È per questo che questi animali gli stanno alla larga: in tutta Europa da decenni e decenni **non abbiamo nessuna notizia di alcun tipo di aggressione nei confronti dell'uomo** e anche la convivenza con allevamenti di altri animali è dimostrato che si può raggiungere con alcuni accorgimenti», **spiegava** nel 2013 il professor **Adriano Martinoli** dell'Università dell'Insubria.

Frequenti negli ultimi anni anche le **segnalazioni sulle due sponde della valle del Ticino**, prezioso corridoio naturalistico e biologico. Le ultime tracce sono state trovate **nella zona del Medio Novarese**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it